

**REGIONE SICILIANA****GIUNTA REGIONALE**

Deliberazione n. 216 del 27 giugno 2013.

“Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana –  
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana –  
Rimodulazione assetto organizzativo endodipartimentale”.

La Giunta Regionale

VISTO lo Statuto della Regione;

VISTA la legge regionale 29 dicembre 1962, n.28;

VISTA la legge regionale 10 aprile 1978, n.2;

VISTO il proprio Regolamento interno;

VISTA la legge regionale 15 maggio 2000, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20 ed, in particolare, l'art. 11;

VISTA la legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19 e successive modificazioni recante: “Norme per la riorganizzazione dei Dipartimenti regionali. Ordinamento del Governo e dell'amministrazione regionale”;

VISTO il D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n. 6 concernente: “Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12 e successive modifiche ed integrazioni”, ed, in particolare, l'art. 2, comma 3 ultima parte, il quale prevede: “Modifiche alla ripartizione di funzioni e compiti tra le strutture intermedie interne ad ogni singolo Dipartimento o variazioni della loro consistenza numerica possono essere operate con decreto del presidente della Regione adottato ai sensi dell'art. 11 della legge regionale 3 dicembre 2003, n. 20, nel rispetto dei limiti ivi previsti”;





## REGIONE SICILIANA

## GIUNTA REGIONALE

VISTO il vigente C.C.R.L. del personale con qualifica dirigenziale della Regione siciliana e degli enti di cui all'art. 1 della legge regionale n. 10/2000; VISTA la nota prot. n. 1309 del 29 aprile 2013 (Allegato "A"), con la quale l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana trasmette, unitamente all'allegata relazione esplicativa, la proposta concernente la modifica dell'assetto organizzativo delle strutture intermedie del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, nonché il verbale del 28 marzo 2013 contenente le interlocuzioni con le Organizzazioni sindacali;

CONSIDERATO che nella citata relazione si rappresenta che la rimodulazione proposta risponde all'esigenza di apportare una profonda innovazione al modello organizzativo ed all'assetto funzionale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, al fine di assicurare il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa, nonché superare la frammentazione delle aree funzionali di intervento e promuovere l'integrazione e il coordinamento operativo tra i diversi ambiti funzionalmente collegati, prevedendo una notevole riduzione e razionalizzazione delle strutture intermedie ed, in particolare, di quelle riferibili ai parchi;

CONSIDERATO che nella citata relazione si rappresenta, altresì, che in ordine al funzionigramma proposto sono state effettuate, nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali, le previste interlocuzioni con le Organizzazioni sindacali;

VISTA la nota prot. n. 25163 del 21 maggio 2013 (Allegato "B"), con la quale la Segreteria generale della Presidenza della Regione evidenzia talune



## REGIONE SICILIANA

## GIUNTA REGIONALE

criticità in ordine al funzionigramma proposto dall'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana, rilevando, in particolare, l'opportunità che lo stesso venga riformulato in modo più omogeneo con l'indicazione delle singole strutture intermedie (aree e servizi) e delle competenze proprie di ciascuna struttura, senza l'articolazione delle unità operative all'interno delle Soprintendenze;

VISTA la nota prot. n. 1589 del 22 maggio 2013 (Allegato "C"), con la quale l'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana trasmette, condividendone il contenuto, il funzionigramma proposto dal Dirigente generale del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana che, ad integrazione del precedente, recepisce, integralmente, le osservazioni formulate dalla Segreteria generale con la sopra citata nota prot. n. 25163/2013;

RITENUTO di approvare la rimodulazione dell'assetto organizzativo delle strutture intermedie del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, trasmesso con la richiamata nota prot. n. 1589 del 22 maggio 2013;

SU proposta dell'Assessore regionale per i beni culturali e l'identità siciliana,

## D E L I B E R A

per quanto esposto in preambolo, di approvare la rimodulazione dell'assetto organizzativo delle strutture intermedie del Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, in conformità alla proposta di cui alla nota assessoriale prot. n. 1589 del 22 maggio 2013 e relativi atti, costituenti allegato "C" alla





REGIONE SICILIANA

GIUNTA REGIONALE

presente deliberazione.

IL SEGRETARIO

(G. Principato)



IL PRESIDENTE

(R. Crocetta)

ORIGINALE

ATTI DELLA GIUNTA REGIONALE

REPUBBLICA ITALIANA DELIBERAZIONE N. 13/13 DEL 02/03/2013 ALLEGATO A PAG. 1...

2/3/2013

Regione Siciliana

Assessorato dei Beni culturali e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore Ufficio di Gabinetto

L'Assessore

via delle Croci, 8 90139 PALERMO

tel. 091.7071807 fax 091.7071637

pagina web www.regione.sicilia.it/beniculturali

partita iva 02711070827 - codice fiscale 80012000826

allegati 1, con appendice

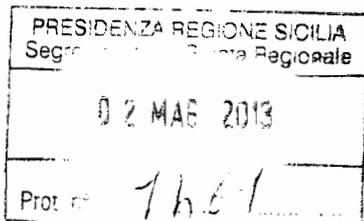
prot. n. 13/13 del

Oggetto: trasmissione proposta di modifica del Decreto presidenziale del 18 gennaio 2013, n. 6 – distribuzione di compiti e funzioni del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.

Al Sig. Presidente della Regione Siciliana On.le Rosario Crocetta

Alla Presidenza della Regione Siciliana Ufficio della Segreteria di Giunta Struttura di Coordinamento n. 3

piazza Indipendenza, 21 90129 PALERMO



Si trasmette, per il parere della Giunta regionale, proposta di modifica del Decreto presidenziale del 18 gennaio 2013, n. 6, nella parte concernente l'Allegato 1, limitatamente alla distribuzione di compiti e funzioni tra le strutture intermedie del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, distinte in aree e servizi.

Le modifiche proposte comportano eventuale nuova ripartizione di funzioni e compiti tra le strutture intermedie all'interno del Dipartimento nel rispetto dell'articolo 11 della L.R. 3 dicembre 2003, n. 20.

La proposta è allegata alla presente nota.



IL SEGRETARIO

L'Assessore Mariarita Sgarlata

Handwritten signature of Mariarita Sgarlata.

REPUBBLICA ITALIANA



*Regione Siciliana*

**Assessorato dei Beni culturali  
e dell'identità siciliana**

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore  
Ufficio di Gabinetto

**L'Assessore**

via delle Croci, 8

**90139 PALERMO**

tel. 091.7071807

fax 091 7071637

pagina web [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

partita iva 02711070827 - codice fiscale 80012000826

allegato alla nota

prot. n. 1309

del 29.04.2013

**Proposta di nuova distribuzione di compiti e funzioni del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana, modificativa dell'assetto organizzativo come previsto nell'Allegato 1 del Decreto presidenziale del 18 gennaio 2013, n. 6.**

A mente della legge regionale 16 dicembre 2009, n.19, recante norme per la riorganizzazione dei dipartimenti regionali e dell'articolo 2, comma 3, del D.P.Reg. 18 gennaio 2013, n.6, secondo cui alle modifiche dei vigenti assetti organizzativi dei dipartimenti, aventi ambito infra dipartimentale, si procede con Decreto del Presidente della Regione, è la seguente proposta.

**L'ATTUALE ASSETTO**

La vigente struttura organizzativa del Dipartimento è quella recata dal D.D.G. n. 1513 del 12.07.2010 poi modificato con **D.D.G. n. 2768 del 19/12/2011** che ha rimodulato l'assetto organizzativo del Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana, tenuto conto del D.P.R.S. n. 370 del 28.06.2010 in attuazione della delibera di Giunta n. 196 del 21.06.2010 e n. 243 del 24.06.2010."

Detta struttura è stata integralmente confermata dal D.P.R.S. n.6 del 18 gennaio 2013, recante la rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali.

Il Dipartimento è articolato in strutture intermedie centrali e strutture intermedie periferiche.

Le *strutture intermedie centrali* sono:

**1 Area Affari Generali e 14 Servizi** con 32 Unità operative di cui 4 di Staff.

Le *strutture intermedie periferiche* sono:

**57 Servizi** e 269 unità operative, e precisamente:

Centro regionale per il Restauro,

Centro regionale per il Catalogo,



IL SEGRETARIO



26 Parchi.

4 Biblioteche regionali.

4 Musei archeologici regionali.

7 Musei interdisciplinari.

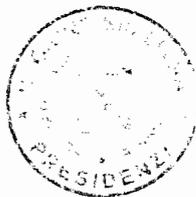
2 Musei regionali.

2 Gallerie interdisciplinari.

9 Soprintendenze provinciali, nelle quali sono incardinate 72 tra Musei, Antiquaria e Siti archeologici,

1 Soprintendenza del Mare

In totale, tra "centrali" e "periferiche", **72 tra Aree e Servizi** e 301 Unità operative.



IL SEGRETARIO



## PROFILI CRITICI DELL'ASSETTO ATTUALE

Questi profili organizzativi non sfuggono a censura sotto il profilo della legittimità, della ragionevolezza e della funzionalità.

Sotto il primo profilo, viene in rilievo il Sistema dei Parchi Archeologici Siciliani. È da sottolineare prioritariamente che se può parlarsi di "parco archeologico" in senso giuridico, ciò è possibile solo dopo la sua formale istituzione. Così il CGARS (cons. n. 211 del 16.4.1996), secondo cui "il legislatore regionale ha sempre inteso i concetti di 'parco archeologico' e di 'confini del parco archeologico' in senso rigorosamente giuridico, quali frutto di determinazioni e qualificazioni espressamente operate a tal fine dall'ordinamento, e quindi non operi nei confronti di aree di interesse archeologico in cui non sia ancora istituito un parco archeologico".

È di palmare evidenza che solo dopo l'istituzione (e non prima) del Parco Archeologico che, a mente della l.r.10/2000, corrisponde a una struttura intermedia (servizio), possono essere istituiti i suoi organi, tra i quali il direttore del parco.

Alla procedura di istituzione di un parco archeologico dedica minuziosa attenzione la legge regionale 20 del 2000, Titolo II., norma tuttora pienamente vigente.

Nel rispetto delle previsioni di questa legge, l'individuazione del numero dei parchi da istituire non è arbitraria perché richiede una proposta da parte delle Soprintendenze e la successiva validazione da parte dell'Assessorato, con un provvedimento chiamato a elencare quanti e quali parchi archeologici sono da istituire. In un momento immediatamente successivo, per ciascuno dei parchi compresi nell'elenco, la legge demanda alla Soprintendenza proponente di individuare e perimetrare le zone di tutela (zona A; zona B; zona C); di predisporre il regolamento degli usi consentiti e privilegiati in ciascuna di dette zone; di consultare le Amministrazioni comunali. Il tutto viene poi approvato, in base alla legge, con il provvedimento che istituisce il parco archeologico, emanato in base al parere del Consiglio regionale dei beni culturali.

*In illo tempore*, giusta D.A. 6263 dell'11 luglio 2001, venne definito un sistema formato da 16 zone archeologiche che *potevano* essere erette a parco archeologico in conformità alle proposte delle Soprintendenze, alle quali venne demandato di definire l'iter previsto dalla legge per giungere, poi, alla istituzione di ciascuno dei 16 *possibili* parchi archeologici.

Questo provvedimento aveva generato due soli parchi archeologici, gli unici che sono stati istituiti secondo legge. Sono i parchi archeologici di Himera e di Naxos.

A questi si sono aggiunti recentemente quelli di Selinunte/Cave di Cusa e di Segesta, che sono ricompresi nel sistema dei parchi archeologici siciliani, così come ridefinito con decreto assessoriale del 29 aprile 2013, n. 1142, e che risulta formato da **17** possibili parchi archeologici.

Disattendendo del tutto le procedure, forse complesse ma di certo corrispondenti al dettato normativo, l'organizzazione attualmente vigente ha introdotto *praeter legem* (cioè senza

IL SEGRETARIO



una preventiva e dovuta ricognizione degli organismi tecnici competenti per legge) nuovi e ulteriori parchi archeologici e ha esteso i confini di quelli già esistenti; ha previsto anche parchi che archeologici non sono e che quindi operano del tutto *extra legem*; soprattutto, ha istituito 23 strutture intermedie (oltre ai parchi di Himera e Naxos) dando loro la funzione di amministrare compendi territoriali, i "parchi", che sono istituiti *contra legem*. In alcuni casi, come nel caso di Mothia o delle miniere Floristella, operano insieme e si sovrappongono "Servizi Parco" della Regione e enti autonomi regionali ovvero fondazioni private, con duplicazioni di funzioni, emolumenti e ruoli. In altri, i compendi territoriali dei "servizi parco" abbracciano beni e realtà organizzative locali, con una commistione di ruoli e, presumibilmente, un'assunzione di costi di gestione, che non appare funzionale.

Sotto lo stesso profilo, l'attivazione di altre strutture intermedie ("Musei Interdisciplinari" e altro) è avvenuta in uno al varo dell'assetto organizzativo del Dipartimento. È mancata la preventiva verifica delle condizioni che legittimassero, caso per caso, l'effettivo avvio dei musei stessi sotto il profilo della convenienza funzionale ed economica delle strutture. Adempimento questo imposto non solo e non tanto da concomitanti e pur importanti esigenze di *spending review*, ma dalla stessa legge 17/1991, art. 2, comma 2, che prevede appunto un momento di verifica *delle condizioni per la gestione da parte della Regione dei sopradetti musei*, i quali sono stati invece attivati ed elevati a Servizi in modo del tutto automatico. Anche in questo caso, la funzionalità del sistema è messa in dubbio dall'ampliamento dei centri di spesa, che abbracciano la gestione di spazi espositivi poco attrattivi e assumono talvolta la responsabilità e i costi di luoghi che appartengono ad altre amministrazioni o a enti locali.

Dal punto di vista della razionalità e della funzionalità dell'assetto, sollevano non poche perplessità i criteri di demarcazione della competenza territoriale degli uffici, ancorati al sistema dei "valli", che è eccentrico rispetto alla suddivisione territoriale su base provinciale che da due secoli fa parte del comune sentire dei cittadini; altrettanto è a dirsi dell'istituzione di 3 "Poli Museali", che amministrano su base ultra provinciale e con tre distinti centri di responsabilità entità amministrativamente omogenee come i Musei siciliani, con risultati ancora una volta non funzionali.

Soprattutto non è condivisibile la frammentazione della gestione della spesa comunitaria, ripartita in ben tre diversi servizi del Dipartimento, che operano con criteri e metodi di trattazione non omogenei, laddove la primaria esigenza di velocizzare la spesa richiederebbe invece contrazione delle strutture e abbreviamento della catena di comando.

In ultima analisi, alla fine del percorso analizzato ne consegue che:

- l'assetto vigente ha finito per danneggiare la presenza sul territorio delle Soprintendenze, indebolendone non poco la capacità di controllo e l'operatività;
- la definizione e l'avanzamento dei progetti compresi nella programmazione europea del Dipartimento ha manifestato conseguenti apprezzabili ritardi.



IL SEGRETARIO

## IL RIORDINO DELL'ASSETTO

Da questi rilievi sorge la necessità di un globale ripensamento del sistema organizzativo.

Si è preventivamente condotto un approfondimento per riallineare il sistema dei parchi archeologici al dettato normativo e si è analizzato, sotto il profilo di un elementare riscontro dei dati di fruizione e di costo, la sussistenza o meno delle condizioni legittimanti la conduzione degli istituti museali liminali.

Da questo processo di analisi e classificazione delle funzioni istituzionali, esce confermata l'esigenza di ridurre numero, peso e costi di una struttura elefantica. Sorge insieme la necessità di dedicare la massima capacità operativa del Dipartimento e delle sue articolazioni all'attività di pianificazione, controllo e spesa comunitaria, con particolare attenzione alla nuova stagione di programmazione 2014/2020.

In questa direzione va in particolare l'individuazione di nuove diverse attività per le strutture intermedie, e, tra queste, l'istituzione di un Servizio Progettazione con funzioni dedicate alla definizione, a tutti i livelli, dei progetti a titolarità rientranti nella programmazione extraregionale.

Le Soprintendenze provinciali vengono ricondotte all'assetto della l.r. 80/77, anche se i responsabili delle "sezioni per i beni culturali", distinte per materia, mantengono il ruolo di unità operative.

Confermate le strutture intermedie museali aventi tradizione e dimensioni adeguate, confermati i Parchi Archeologici che siano formalmente istituiti, tutte le altre realtà vengono ricondotte alla tutela di chi della conservazione del territorio culturale ha tradizionale capacità, e quindi alle Soprintendenze, alle quali compete il disbrigo di quanto occorre per l'eleggibilità a Parco di quelle realtà territoriali che non siano ancora delimitate né dotate di regolamento e che comunque non sono ancora munite di decreto di istituzione a parco.

Attenzione particolare viene deputata al momento della valorizzazione del patrimonio culturale, mediante la nuova istituzione di una struttura intermedia dedicata, che sussume le attività divise tra i tre servizi Poli Museali; dedicata al coordinamento delle attività espositive la definizione di un ormai imprescindibile Atto di indirizzo sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei e di Direttiva sulla Carta della qualità dei servizi.

Considerata, per le superiori ragioni, la necessità di apportare una profonda innovazione al modello organizzativo e all'assetto funzionale del Dipartimento, al fine di assicurare il rispetto dei parametri di efficienza, efficacia ed economicità dell'azione amministrativa:

considerato che si intende superare la frammentazione delle aree funzionali di intervento e promuovere l'integrazione e il coordinamento operativo tra i diversi ambiti funzionalmente collegati;



IL SEGRETARIO



considerato che, dal processo di riassetto del modello organizzativo, scaturisce l'immediata esigenza di procedere a una diversa e razionale allocazione delle risorse professionali tra i vari uffici del territorio culturale:

considerato che, in relazione a quanto sopra, è stato attuato un preventivo procedimento di analisi e di classificazione delle funzioni istituzionali e, che, per le ragioni sopra esposte, è stata altresì disposta una ricognizione delle circolari dipartimentali e delle direttive da abrogare in quanto incompatibili:

visto il verbale di riunione del 28 marzo 2013 riportato in appendice), ove risulta che l'Amministrazione ha fornito compiuta informazione alle rappresentanze sindacali dell'area della dirigenza in merito all'esigenza sopra rappresentata:

visto, altresì, che giusta il menzionato verbale, sono state recepite dall'Amministrazione alcune indicazioni e apporti forniti in merito dalle medesime rappresentanze sindacali, restando inteso che sono condivise le modalità di recepimento dei principi in materia di trasparenza e pubblicità nell'attribuzione degli incarichi dirigenziali.

visti e recepiti i provvedimenti assessoriali sopravvenuti, che incidono sull'assetto organizzativo *in fieri* del Dipartimento, e segnatamente i decreti del 19 aprile 2013, recanti l'istituzione rispettivamente del parco archeologico di Segesta (n. 995) e di quello di Selinunte/Cave di Cusa (n. 994), nonché il decreto del 29 aprile 2013, n. 1142, recante la rimodulazione del sistema dei parchi archeologici regionali di cui alla legge regionale 20/2000:

tanto premesso e considerato,

per i motivi espressi in narrativa, si propone di approvare l'unito assetto organizzativo del Dipartimento Regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.



IL SEGRETARIO

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI E DELL'IDENTITÀ SICILIANA  
NUOVO ORGANIGRAMMA DELLE STRUTTURE INTERMEDIE**

**Decreto Legislativo 42/04 e successive modifiche e integrazioni.**

**Legge regionale 1 agosto 1977, n.80 e successive modifiche e integrazioni**

**Dirigente Generale**

Segreteria del Dirigente generale

**Area Affari Generali**

Ufficio relazioni con il Pubblico. Monitoraggio flussi entrate e spese - verifica Patto di Stabilità - Predisposizione del documento di bilancio. Gestione funzionale del personale. Attività e funzioni di documentazione. Assegnazione posta in entrata; protocollo informatico, archivio storico. Rilevazione automatizzata delle presenze. Servizi di cassa. Consegretario del Dipartimento Rapporti con i Dipartimenti regionali. Programmazione e gestione fondi regionali.

**1. Servizio I – Programmazione**

Programmazione dei fondi extraregionali e dei programmi operativi, attuativi, d'iniziativa comunitaria e di cooperazione internazionale che concorrono al raggiungimento di comuni obiettivi operativi - e attività connesse - Programma operativo d'assistenza tecnica del Ministero per i beni e le attività culturali. Rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali nell'ambito della programmazione delle risorse. Coordinamento dipartimentale e interdipartimentale.

**2. Servizio II – Progettazione**

Attività di progettazione, interventi a titolarità rientranti nella programmazione nazionale ed extraregionale. Grandi Progetti.

**3. Servizio III – Attuazione programmi nazionali e comunitari - APQ**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma nei settori della conservazione, e restauro del patrimonio culturale - Programmazione e gestione delle risorse regionali.

**4. Servizio IV – Monitoraggio e Controllo**

Definizione atti connessi al Rapporto Finale di Esecuzione del Programma operativo regionale (POR) 2000-2006 e monitoraggio, controllo e certificazione della spesa del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2007-2013. Monitoraggio, controllo e certificazione della spesa del "Programma operativo 2014-2020".

**5. Servizio V – Attività e interventi per Musei, Gallerie e Biblioteche**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma di competenza - Programmazione e gestione delle risorse regionali: coordinamento delle azioni espositive, ricerca di sponsorizzazioni per la realizzazione di eventi e mostre. Conduzione di siti culturali di diretta gestione dipartimentale. Indirizzi sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei e di Direttiva sulla Carta della qualità dei servizi; studio degli aspetti tecnici e di sicurezza. Comunicazione didattica e multimediale

**6. Servizio VI – Valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma. Programmazione e gestione dei fondi regionali. Fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale ex art. 6 del Codice dei Beni culturali, con riguardo a tutti gli istituti e luoghi della cultura ex art. 101, commi 1 e 2, di pertinenza della Regione. Elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ex artt. 112 e 115 del Codice. Predisposizione e aggiornamento periodico dei livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione ai sensi dell'art. 114 del Codice. Carta dei servizi.



IL SEGRETARIO



**7. Servizio VII – Tutela**

Atti inerenti la tutela dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/04 e s. m.i.). Ricorsi gerarchici, straordinari e giurisdizionali inerenti la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio. Segreteria Osservatorio Regionale del Paesaggio.

**8. Servizio VIII – Pianificazione Paesaggistica**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma. Programmazione e gestione dei fondi regionali - Pianificazione paesaggistica obbligatoria. Segreteria Osservatorio Regionale del Paesaggio.

**9. Servizio IX – Ispettivo**

Ispezioni ordinarie e straordinarie. Istruttoria tecnica ricorsi gerarchici sulla base dei dati e delle richieste forniti dal Servizio Tutela. Ricerca scientifica e studi specifici su scala regionale.

**10. Servizio X – Informatizzazione, informazione, comunicazione e sponsorizzazioni**

Piano di Comunicazione PO FESR 2007-2013, banche dati, servizio di interconnessione e piattaforma di scambio dati con le strutture intermedie, sponsorizzazione sul web e per la comunicazione di iniziative culturali e mostre. Monitoraggio dei flussi delle entrate dai musei, gallerie, parchi e luoghi della cultura.

**11. Servizio XI – Protezione e Sicurezza**

Gestione dei fondi regionali ed extra regionali e degli accordi di programma afferenti alle linee d'intervento d'interesse del Servizio. Coordinamento regionale della Funzione di protezione civile di supporto per i beni culturali in applicazione della l.r.31 agosto 1998, n. 14.



IL SEGRETARIO



## SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

### D. Lgs. 42/04 e ss-mm. e ii. – LL.rr. 80/77, 116/80 e ss.ii.

Le Soprintendenze per i beni culturali e ambientali sono organi periferici dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana. Esse sono istituite in ciascuna delle nove Province e regionali e provvedono alle funzioni a esse demandate dal Codice e dalle altre disposizioni di legge e di regolamento.

In particolare le Soprintendenze svolgono i seguenti compiti:

- a) unificano e aggiornano le funzioni di catalogo e tutela nell'ambito della provincia di competenza, secondo criteri definiti dall'Assessorato regionale;
- b) autorizzano l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali;
- c) dispongono l'occupazione temporanea di immobili per l'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali;
- d) provvedono all'acquisto di beni e servizi in economia;
- e) partecipano ed esprimono pareri, riferiti ai settori e agli ambiti territoriali di competenza, nelle conferenze di servizi;
- f) amministrano e controllano beni dati in consegna;
- g) istruiscono e propongono i provvedimenti di verifica dell'interesse culturale;
- h) istruiscono i procedimenti concernenti le sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice;
- i) istruiscono e propongono al Dipartimento Regionale l'esercizio del diritto di prelazione;
- l) esercitano i compiti in materia di tutela del paesaggio a esse affidati in base al Codice;
- m) esercitano ogni altra competenza a esse affidata in base al Codice.

Ciascuna Soprintendenza si articola almeno nelle seguenti uu.oo. e uu.oo.-sezioni tecnico-scientifiche in relazione alle caratteristiche e alla natura degli affari trattati nonché dei beni sottoposti a tutela e alle azioni di valorizzazione corrispondenti:

- affari generali;
- legale e contenzioso;
- valorizzazione;
- sezione per i beni archeologici;
- sezione per i beni architettonici;
- sezione per i beni paesaggistici;
- sezione per i beni storico-artistici;
- sezione per i beni demoetnoantropologici;
- sezione per i beni bibliografici e archivistici.

Ogni Soprintendenza costituisce una struttura intermedia (servizio). Ogni sezione costituisce un'unità operativa di base.

Nelle tre aree metropolitane si prevede l'istituzione di una sezione deputata a rendere il prescritto parere all'interno delle conferenze di servizio alle quali è presente istituzionalmente l'Amministrazione.

### 12.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI AGRIGENTO

Nelle more della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi cultura e ne programma la valorizzazione:

Miniere di Cozzo Disi  
Antiquarium Lampedusa  
Museo di Sciacca.

### 13.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CALTANISSETTA

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione:

Museo di Marianopoli



IL SEGRETARIO

Miniere di zolfo di Gessolungo. La Grasta e Trabia-Tallarita  
Area archeologica e antiquarium di Sabucina  
Area archeologica di Vassallaggi  
Area archeologica Gibil Gabib.

#### **14.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI CATANIA**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione:

Area archeologica di Paliké  
Mura Dionigiane  
Museo regionale di Adrano  
Area archeologica Santa Venera al Pozzo  
Museo F. Messina a Linguaglossa.

#### **15.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI ENNA**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Museo di Centuripe.

#### **16.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI MESSINA**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Antiquarium di Halaesa/Museo regionale di Tusa  
Antiquarium di Milazzo  
Area archeologica Teatro antico e Antiquarium di Tindari  
Villa Romana di Patti.

#### **17.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI PALERMO**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Area archeologica Monte Jato  
Area archeologica e Antiquarium di Solunto.

#### **18.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI RAGUSA**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Musei regionali delle miniere di asfalto di Castelluccio e Tabuna  
Museo del carrubo, delle arti e degli strumenti del lavoro rurale di Vittoria.  
Biblioteca-museo e archivio Salvatore Quasimodo di Modica  
Area archeologica di Cava d'Ispica  
Area archeologica Parco Forza.

#### **19.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI SIRACUSA**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Musei regionali naturale di Pantalica e del Barocco di Noto  
Museo regionale archeologico di Lentini  
Area archeologica e Antiquarium di Megara Hyblaea  
Area archeologica di Leontinoi  
Area archeologica di Akrai  
Area archeologica di Eloro  
Villa Romana del Tellaro  
Area archeologica della Neapolis, Orecchio di Dioniso e Teatro Greco  
Area archeologica Castello Eurialo.





## **20.SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI DI TRAPANI**

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati e della verifica delle condizioni per l'attivazione delle relative sedi museali, la Soprintendenza assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Museo del Satiro a Mazara del Vallo

Musei regionali del sale di Trapani e archeologici di Mazara del Vallo e di Favignana

Area archeologica dell'Antica Cossyra.

## **21.SOPRINTENDENZA DEL MARE**

La Soprintendenza del Mare è stata istituita in Sicilia dall'articolo 28 della legge finanziaria regionale del 2004 per tutelare, gestire e valorizzare la cultura del mare in Sicilia, con compiti di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo, storico, naturalistico e demo-antropologico dei mari siciliani e delle sue isole minori.

## **CENTRI REGIONALI**

### **Art. 9 l.r.80/77**

I Centri regionali sono organismi tecnico-scientifici sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale dei beni culturali; svolgono la loro attività nel rispetto degli indirizzi determinati dal Consiglio regionale e tengono collegamenti funzionali con le Soprintendenze e con gli Istituti centrali dello Stato che abbiano medesime attribuzioni.

## **22.CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIAZIONE E LA CATALOGAZIONE**

## **23.CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE E IL RESTAURO**

## **PARCHI ARCHEOLOGICI**

### **L. r. 20/2000**

## **24.PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DELLA VALLE DEI TEMPLI DI AGRIGENTO**

### **L. r. 20/2000, Titolo I**

Il Parco ha finalità di tutela e di valorizzazione dei beni archeologici, ambientali e paesaggistici della Valle dei Templi di Agrigento.

## **25.PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA – Decreto Assessoriale 15 aprile 2010**

### **L.r. 20/2000, Titolo II**

La Regione Siciliana istituisce un sistema di parchi archeologici per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.

Al Parco Archeologico è attribuita la gestione manutenzione e valorizzazione del Museo archeologico regionale antiquarium di Himera e delle sue collezioni.

## **26.PARCO ARCHEOLOGICO DI NAXOS – Decreto Assessoriale 13 luglio 2007**

### **L.r. 20/2000, Titolo II**

La Regione Siciliana istituisce un sistema di parchi archeologici per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.

Al Parco Archeologico è attribuita la gestione manutenzione e valorizzazione del Museo archeologico regionale di Naxos e delle sue collezioni.

Al parco Archeologico è attribuita la gestione manutenzione e valorizzazione del Teatro di Taormina di Villa Caronia a Taormina

del Museo naturalistico nell'Isolabella di Taormina

delle Aree archeologiche di Taormina e Francavilla.

## **27.PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA – Decreto Assessoriale 19 aprile 2013**

### **L.r. 20/2000, Titolo II**

La Regione Siciliana istituisce un sistema di parchi archeologici per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.



IL SEGRETARIO

Al Parco Archeologico è attribuita la gestione manutenzione e valorizzazione dell'Area archeologica di Segesta.

## **28.PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE – Decreto Assessoriale 19 aprile 2013**

### **L.r. 20/2000, Titolo II**

La Regione Siciliana istituisce un sistema di parchi archeologici per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.

Al Parco Archeologico è attribuita la gestione manutenzione e valorizzazione dell'Area archeologica di Selinunte e di quella delle Cave di Cusa.

## **MUSEI E GALLERIE; BIBLIOTECHE REGIONALI**

### **D. Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii. – L.r. 80/77 e ss. ii**

Si intende per: "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio; per "galleria" si intende altresì uno spazio dedicato all'esposizione di opere d'arte, destinato a esposizioni permanenti e a eventuali mostre periodiche; "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio

### **29.Biblioteca - Museo regionale Luigi Pirandello di Agrigento**

L.r. 3/1987

### **30.Museo archeologico regionale di Agrigento**

Art. 6 l.r. 116/80

### **31.Museo regionale interdisciplinare di Caltanissetta**

Art. 2 comma 1 l.r. 17/1991

### **32.Museo archeologico regionale di Gela**

Art. 2 comma 2 l.r. 17/1991

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati il Museo assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione:

Antiquarium iconografico e Mura Timoleontee di Capo Soprano

Area archeologica Acropoli (Molino a Vento)

Area archeologica Bagni Greci di Gela

Area archeologica Bosco Littorio (Emporio Greco) di Gela

Castelluccio

### **33.Biblioteca regionale di Catania**

Art.3 l.r.116/80

### **34.Museo regionale interdisciplinare di Catania**

Art.2 comma 1 l.r.17/91

Nelle more della istituzione del parco archeologico programmato il Museo assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione:

Anfiteatro Romano di Catania

Ipogeo Romano

Odeon di Catania

Teatro Romano

Terme della Rotonda

Antiquarium e case Aliberti

Ex manifattura tabacchi

### **35.Casa Museo Giovanni Verga**

Art. 2 comma 2 l.r.17/91



IL SEGRETARIO



**36. Museo regionale della Ceramica di Caltagirone**

Art. 6 l.r. 116/80

**37. Museo regionale interdisciplinare di Enna**

Art. 2 comma 1 l.r. 17/1991

**38. Museo regionale della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina**

Art. 2 comma 2 l.r. 17/1991

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati il Museo assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione:

Sofiana

Montagna di Marzo

Area archeologica di Runzi a Pietraperzia

**39. Museo regionale di Aidone**

Art. 2 comma 2 l.r. 17/1991

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati il Museo assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione

Area archeologica di Morgantina

**40. Biblioteca regionale universitaria di Messina**

Art. 3 l.r. 116/80

**41. Museo interdisciplinare di Messina**

Art. 6 l.r. 116/80; art. 1 l.r. 17/1991

**42. Museo delle tradizioni silvo-pastorali di Mistretta**

Art. 2 l.r. 17/1991

**43. Museo archeologico regionale Luigi Bernabò Brea a Lipari**

Art. 6 l.r. 116/80

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati il Museo assume la gestione delle aree archeologiche e delle connesse strutture espositive presenti nelle Isole Eolie e ne programma la valorizzazione

**44. Biblioteca centrale della Regione siciliana Alberto Bombace di Palermo**

Art. 3 l.r. 116/80

**45. Museo archeologico regionale Antonino Salinas di Palermo**

Art. 6 l.r. 116/80

**46. Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis di Palermo – museo interdisciplinare**

Art. 6 l.r. 116/80 Art. 1 l.r. 17/91

**47. Museo regionale Palazzo Mirto**

Art. 2 comma 2 l.r. 17/91

**48. Museo regionale di Terrasini**

Art. 2 comma 2 l.r. 17/91

**49. RISO - Museo regionale d'arte moderna e contemporanea di Palermo**

Art. 18 l.r. 9/2002



IL SEGRETARIO

**50. Museo e regionale interdisciplinare di Ragusa**

Art. 2 comma 1 l.r. 17/91

**51. Museo regionale di Camarina**

L.r. 116/80 tab b/7

Nelle more della istituzione dei parchi archeologici programmati il Museo assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma le visite

Agorà

Area archeologica Caucana

**52. Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa**

Art. 6 l.r. 116/80

**53. Galleria regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa – museo interdisciplinare**

Art. 6 l.r. 116/80; art. 1 l.r. 17/91

**54. Museo regionale Casa museo Antonino Uccello a Palazzolo Acreide**

Art. 2 comma 2 l.r. 17/91

**55. Museo regionale Agostino Pepoli di Trapani – museo interdisciplinare**

Art. 6 l.r. 116/80 art. 1 l.r. 17/91

**56. Museo Archeologico regionale Lilibeo Marsala**

Art. 2 l.r. 17/91

Nelle more dell'istituzione del parco archeologico programmato, il Museo assume la gestione dei seguenti luoghi della cultura e ne programma la valorizzazione:

Area archeologica di Capo Boeo

Aree archeologiche di Marsala



IL SEGRETARIO

Complessivamente il nuovo modello organizzativo ascende oggi a : **1 AREA; 56 SERVIZI**;  
 Dal quadro di raffronto tra i due assetti, quello vigente e quello di nuova proposta, è possibile ravvisare le economie ipotizzate

AREA	Assetto vigente SERVIZI	AREA	Nuovo assetto SERVIZI	Diff.
1		1		//
	14 (Dipartimento)		11 (Dipartimento)	- 3
	26 (Parchi)		5 (Parchi) *	- 21
			+ 13 parchi di nuova istituzione	
	10 (Soprintendenze)		10 (Soprintendenze)	//
	2 (Centri Reg.)		2 (Centri Reg.)	//
	4 (Biblioteche)		4 (Biblioteche)	//
	15 (Musei e Gallerie)		24 (Musei e Gallerie)	+ 9
			(- 5 musei regionali affluenti ai parchi di nuova istituzione)	
			<b>TOT - 15</b>	

\* Questo organigramma è suscettibile di modifiche e implementazione in considerazione della dinamica di attuazione del SISTEMA DEI PARCHI ARCHEOLOGICI, che prevede l'istituzione di altri 13 Parchi Archeologici aventi natura di struttura intermedia, alcune delle quali, quando istituite, assumeranno al loro interno le funzioni dei Musei regionali oggi attivati e ne custodiranno le collezioni.

SISTEMA PARCHI ARCHEOLOGICI	
PARCHI ARCHEOLOGICI PROGRAMMATI	MUSEI REGIONALI CORRISPONDENTI
Parco archeologico di Gela	Museo regionale di Gela
Parco archeologico della Villa del Casale	
Parco archeologico di Morgantina	Museo regionale di Aidone
Parco archeologico delle Isole Eolie	Museo regionale Bernabò Brea di Lipari
Parco archeologico greco romano di Catania	Museo regionale interdisciplinare di Catania
Parco archeologico di Monte Iato	
Parco Archeologico di Solunto	
Parco archeologico di Cava d'Ispica	
Parco archeologico di Kamarina	Museo regionale di Camarina
Parco archeologico della Neapolis	
Parco Archeologico di Lentini	
Parco archeologico di Eloro	
Parco archeologico di Lilibeo Marsala	Museo archeologico regionale Lilibeo Marsala

**L'Assessore**  
**Mariarita Sgarlata**



IL SEGRETARIO

*[Handwritten signature]*

Regione Siciliana  
Assessorato dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana

Partita Iva 02711070827  
Codice Fiscale 80012000826

**APPENDICE**  
**ALL'ALLEGATO DELLA NOTA**  
**PROT. 1309/GAB**  
**DEL 29.04.2013**

Dipartimento dei Beni Culturali  
e dell'Identità Siciliana  
90139 Palermo – via delle Croci, 8  
Tel. 091 7071823 - 824 - 737  
www.regione.sicilia.it/beniculturali

Area Affari Generali  
Via delle Croci, 8 - 90139 Palermo  
tel. 091 7071764 – fax 091 7071700  
e-mail: areabci@regione.sicilia.it

Verbale sindacale del 28 marzo 2013

Giusta convocazione del Dipartimento dei Beni Culturali e dell'Identità Siciliana – Dirigente Generale - prot. n. 12984 dell'11 marzo 2013 con oggetto: “ Informativa rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento regionale dei beni culturali”, si riunisce presso i locali del Dipartimento Beni Culturali e Identità Siciliana in Via delle Croci, 8, alle ore 15,30 del giorno 28-03-2013 il tavolo sindacale.

Tutte le OO.SS. sono state regolarmente convocate.

Sono presenti:

per l'Amministrazione:

il Dirigente Generale dott. Sergio Gelardi,  
il dirigente dell'Area AA.GG. dott. Enrico Carapezza.

Per le OO.SS. sono presenti:

per la CGIL : Abbinanti e Casano

per la CISL-FP: Passante e Lucia

per il COBAS\CODIR: D'Amico e Giuliano

per il DIRSI: Balletta, Fasanaro e Patricolo

per il SADIRS: Salerno, Cardella, Amato

per il SIAD: Lo Pinto

per la UIL/ FPL: Termini



IL SEGRETARIO  
*[Handwritten signature]*



Il Dirigente Generale prende la parola e presenta il nuovo regolamento che rimodulando gli assetti organizzativi del Dipartimento Beni culturali, sostituisce il Decreto Presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6. Regolamento di attuazione del Titolo II della legge regionale 16 dicembre 2008, n. 19. Rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti regionali di cui al decreto del Presidente della Regione 5 dicembre 2009, n. 12, pubblicato sulla GURS del 28-02-2013.

Il progetto di riorganizzazione avviato è in linea con l'esigenza di ridurre e razionalizzare le strutture intermedie [in atto 72]

Il progetto di riorganizzazione oggi sottoposto è al momento limitato a rappresentare l'assetto delle strutture intermedie, rinviando ad un momento successivo l'analisi delle Unità Operative che lo comporranno nonché l'esame delle pesature.

Inoltre, rispetto allo schema di regolamento diffuso, fa presente che sono state apportate due modifiche: la prima è sulla relazione introduttiva mentre la seconda riguarda una nuova struttura denominata Museo di Marsala.

Il Dirigente Generale distribuisce ai presenti la nuova bozza sul riordino del sistema organizzativo che, nelle previsioni, dovrà essere composto da 54 Servizi + 2 altri Servizi ultimamente inseriti che riguardano nuove proposte, a seguito della recente perimetrazione, di Parchi archeologi territorialmente definiti [Segesta e Selinunte].

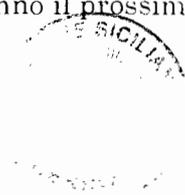
Esamina con grande attenzione la situazione degli attuali Parchi sul cui stato si sofferma in ragione del fatto che le enormi spese di gestione non più sostenibili per il loro mantenimento superano in negativo i risultati che attraverso il loro mantenimento vengono conseguiti: si tratta di un deficit riconducibile anche al fatto che le originarie istituzioni dei Servizi-Parco sono avvenute senza un puntuale rispetto del dettato normativo che con la nuova riforma si intende fissare.

Illustra quanto riportato nell'allegata relazione.

Auspica il ripristino del ruolo tecnico dei beni culturali.

In relazione ai recenti trasferimenti [sotto forma di assegnazione temporanea] di n 19 unità di personale al Dipartimento Ambiente in esecuzione alla Deliberazione di Giunta regionale n. 27 del 24-01-2013 "Misure per l'assegnazione di personale al Dipartimento regionale dell'Ambiente dell'Assessorato regionale del Territorio e dell'Ambiente per l'espletamento delle pratiche concernenti [VAS-VIA], per far fronte alle straordinarie e urgenti esigenze ivi rappresentate", fa presente che le notizie diffuse a mezzo stampa sono immotivate e che non saranno effettuate ulteriori trasferimenti di personale del Dipartimento.

Ricorda infine che i contratti dei dirigenti scadranno il prossimo 30 aprile.



*[Handwritten signature]*





CGIL – Abbinanti:

il nuovo assetto, in generale, viene visto positivamente, soprattutto riguardo al superamento della divisione del territorio per Valli.

Riguardo al tema introdotto sulla riduzione dei Parchi archeologici, chiede che l'esperienza maturata nel corso dell'ultimo biennio venga ottimizzata.

Con riferimento al riordino delle Soprintendenze, tenuto conto dell'attuale fase di riordino delle Province, invita a tenere conto del nuovo assetto territoriale in corso.

Sul tema del ruolo tecnico del personale, afferma che un ripristino dello stesso appare problematico e fa presente che il percorso di delegiferazione delle carriere avvenuto negli ultimi 13 anni, ha sostenuto i ruoli unici ed i profili professionali, per i quali si auspica un percorso di dialogo con il Dipartimento, fermo restando il riconoscimento dell'importanza della L.r. 116\80 che ha normato la struttura, il funzionamento e l'organico del personale dell'Amministrazione dei beni culturali in Sicilia.

Sul tema della "rotazione" del personale verso altri rami dell'Amministrazione voluta dal Governo regionale, prende atto della dichiarazione del Dirigente Generale che non sarà autorizzato alcun trasferimento per "rotazione" a seguito di deliberazioni, avendo già ottemperato con la cessione di n. 19 unità e che, in caso contrario, sarà un'attività che verrà definita in sede sindacale.

DIRSI – Patricolo, Balletta eb Fasanaro :

Patricolo fa prioritariamente riferimento all'"utenza" sotto il duplice aspetto di rapporto tra "utenza" e tecnici, sollecitando lo snellimento delle procedure burocratiche ed auspicando un'organizzazione snella e funzionale, e di rapporto con l'"utenza" in quanto fruitore dei beni culturali.

In questo caso, a fronte dell'esperienza fatta dai Servizi-Parco, chiede che venga valutato il beneficio conseguito dall'utenza e di valorizzarne l'eventuale risultato.

Per le altre attività quali monitoraggio, progettazione, gestione dei beni culturali, auspica che sia avviato un percorso di specializzazione dell'attività onde consentire uno snellimento delle procedure e, nelle more di una rivisitazione del Piano-Parco chiede che, nelle previsioni, vengano mantenuti i 16 Servizi-Parco.

Propongono che venga promosso e sostenuto un circuito dei Teatri regionali quale mezzo di valorizzazione dei beni culturali con riferimento a positive esperienze della Regione Calabria ed in particolare chiede un impegno in favore dei Poli museali di Palermo, Trapani e Siracusa già individuati a livello nazionale quali Poli museali d'eccellenza nell'ambito dei progetti

INVITALIA-MIBAC.



SEGRETARIO



Riguardo al Parco di Camarina chiedono che vengano studiate ipotesi progettuali di fruibilità dello stesso che si concentrino sulle potenzialità culturali e turistiche del sito sulla cui area insiste il Club Med.

Chiedono di sapere riguardo a due dirigenti non contrattualizzati che sono stati messi a disposizione del Dipartimento Funzione Pubblica.

CISL – Lucia

Apprezza il progetto di riorganizzazione avviato e l'impegno del Dirigente Generale in favore del mantenimento del personale che, da notizie diffuse, sarebbe stato destinato a transitare verso altri rami dell'Amministrazione. Concorda con il Dirsi sulla valorizzazione dell'esperienza maturata dai Servizi-Parco e chiede precisazioni sull'istituendo "Servizio Progettazione" in rapporto al ruolo rivestito dalle Soprintendenze.

Tenuto conto dell'apertura del Dipartimento in favore del personale "tecnico", si dichiarano disponibili a trattare sui profili professionali.

COBAS – D'Amico:

finalmente la struttura dei beni culturali viene ricondotta ad un percorso di legittimità: plaude all'impegno riguardo al fenomeno dei trasferimenti di massa: concorda sull'istituzione del Servizio Progettazione" al quale chiede che venga attribuita una funzione di coordinamento. Concorda sulla proposta di valorizzazione del ruolo tecnico che potrà vedere la luce non appena saranno definiti i profili professionali, da completare con i numeri della dotazione organica.

Sulle Unità Operative chiede che siano ideati in modo da potere dare dignità ai Servizi di riferimento e, concludendo, pone l'attenzione sul Parco di Naxos ed in particolare sul Teatro di Taormina che chiede venga incluso nella struttura del Parco piuttosto che in quella della Soprintendenza di Messina, per ragioni di carattere operativo e storico dal momento che Naxos, avamposto greco in Sicilia, ebbe come approdo strategico la vicina Taormina.

Ultimate le procedure dettate dalle norme vigenti circa l'istituzione dei Parchi archeologici si propone di istituirne i relativi servizi in sede di riorganizzazione.

SIAD – Lo Pinto:

apprezza l'inversione di tendenza riguardo al progetto di riorganizzazione avviato che auspica sia efficiente e funzionale e che consenta un beneficio non soltanto in termini economici.

Concorda per un ritorno al ruolo tecnico sia per la dirigenza che per il comparto, complimentandosi con il Dirigente Generale per la concretezza dell'esposizione al quale chiede una maggiore attenzione alle istanze della periferia.





SADIRS – Amato e Salerno:

Il nuovo progetto di riorganizzazione è ben accetto.

Sui trasferimenti “forzosi” di alcuni dirigenti verso altri rami dell’Amministrazione spiega che la riduzione di 95 postazioni lavorative dirigenziali penalizzerebbe coloro che provenendo da altri rami dell’Amministrazione a seguito di interpello oggi subirebbero l’effetto della riforma; chiede quando diverrà operativa la nuova struttura con riferimento alla scadenza al 30 aprile p.v. dei contratti della dirigenza e invita all’applicazione della clausola di salvaguardia.

Chiede certezze e garanzie per i dirigenti non contrattualizzati che sono stati economicamente penalizzati riguardo alla retribuzione di posizione.

Riguardo alle Soprintendenze ed alle UU.OO. di riferimento, evidenzia alcune differenze contenute nella riorganizzazione rispetto alle previsioni della L.r. 116 e 80 [riguardo per es. ai beni naturali e naturalistici] e ricorda che in altre occasioni le OO.SS. si erano già pronunciate in favore del ruolo unico previsto dalla L.r. 10.

Il nuovo progetto di riorganizzazione, a fronte di un sistema che ha fortemente danneggiato il sistema dei beni culturali, costringe l’Amministrazione a falciare una struttura per poterla rendere efficiente; osserva che coloro che si lamentavano per le criticità del vecchio assetto, oggi lo rimpiangono.

Osserva che quello che oggi può sembrare “macelleria sociale” è solo l’effetto di una gestione che ha abusato nel costruire una mega struttura costosa e inefficiente.

Condivide sulla proposta di includere il Teatro di Taormina nell’ambito del Parco di Naxos, auspica un ripotenziamento delle Soprintendenze e chiede l’istituzione di un Ufficio per la “Protezione e Sicurezza”.

Riguardo ai Parchi, dopo 3 anni di esperienza nel territorio, ne chiede un recupero *in progress*, fermo restando il ritorno alla centralità delle Soprintendenze, ma rilevando come dirigenti del ruolo tecnico si siano prestati ad essere utilizzati e sfruttati con mansioni di carattere amministrativo per coprire i vuoti dell’organico.

Il ripristino del ruolo tecnico passa attraverso i profili professionali sulla cui definizione si sta sostenendo dal punto di vista sindacale uno impegno notevole.

UIL – Termini:

concorda sul riordino della struttura; di conseguenza conferma l’esigenza di un ridimensionamento della struttura ormai diventata costosa ed elefantica, a seguito dell’ultimo riordino, che ha generato un costo della indennità variabile in favore della dirigenza lievitato di circa 170 mila euro. Si dichiara positivamente in linea con la proposta del Dirigente generale sul ruolo tecnico, propone che la L.r. 116\80 sia di in termini di valorizzazione delle competenze tecniche del personale.



*[Handwritten signature]*  
 SEGRETARIO



Chiede flessibilità in favore del personale in vista degli svolgimenti conseguenti al nuovo riassetto ed auspica la creazione di un Museo del Mare che possa offrire adeguata collocazione ai reperti dell'archeologia subacquea.

Gli interventi sono conclusi.

Prende la parola il Dirigente Generale:

Osserva che fino al 2010 in ogni Soprintendenza era in vigore una organizzazione che funzionava secondo precise competenze tecniche che hanno perso significato a seguito dell'operazione di "smontaggio" del sistema in favore di nuovi Servizi che hanno fatto perdere alle Soprintendenze il proprio potere contrattuale sul territorio.

Si intende ripristinare questo ruolo anche attraverso le nuove UU.OO. che potranno essere meglio ampliate e sviluppate.

Riguardo alla questione dei dirigenti allorché la nuova struttura sarà resa operativa, saranno diffusi adeguati atti di interpello per l'affidamento degli incarichi dirigenziali fermo restando che una ricollocazione della dirigenza in altri rami dell'Amministrazione sarà inevitabile come conseguenza della riduzione della struttura.

Per quanto riguarda la ricollocazione del comparto allorché la gestione di un Parco passerà tra le competenze del nuovo Servizio, essa avverrà secondo le modalità previste dalla legge ed in ogni caso il personale di custodia dei Musei o dei Parchi continuerà, in generale, a prestarvi servizio.

Oggi l'ARS è interessata ad un processo di privatizzazione di Parchi e Musei, ma ciò vale per il futuro.

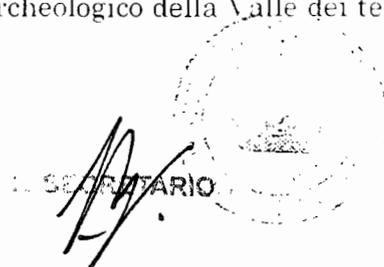
Il Dipartimento Beni Culturali ha necessità di personale tecnico, fermo restando la salvaguardia delle professionalità.

Ritiene legittima la proposta di alcune OO.SS. di potere prevedere nella riforma la costituzione di 16 Parchi, seppure da attuare *in progress*, ovvero allorché saranno assicurate le condizioni, stante che un Parco non può essere costituito con atto del Dirigente Generale, fatti salvi i Parchi che ad oggi sono stati già perimetrati [Segesta e Selinunte].

Sul Parco di Camarina si prevede che sia il Museo a gestire le zone archeologiche del Parco nelle more della perimetrazione dello stesso.

A regime tutti i Parchi dovranno funzionare con un sistema a rete ed auspica per essi un'autonomia economica e funzionale come quella del parco archeologico della Valle dei templi di Agrigento, esempio di efficienza e funzionalità.

Gli attuali Poli museali verranno aboliti.





Sulle Province afferma che è al momento mantenuta la divisione territoriale su cui hanno riferimento le Soprintendenze.

Riguardo al progetto INVITALIA, fa sapere che l'iniziativa è seguita dal Servizio Museografico, mentre riguardo ai Teatri informa che la competenza del Dipartimento si circoscrive solo all'aspetto della tutela atteso che sotto l'aspetto della fruizione la competenza si attesta al Dipartimento Turismo.

Il costituendo "Servizio Progettazione" è destinato ad occuparsi dell'attività di coordinamento, predisporrà grandi progetti, ferme restando le funzioni e le competenze delle Soprintendenze che saranno prevalentemente chiamate a svolgere funzioni di tutela.

Accoglie le proposte di includere nel Parco di Naxos il Teatro di Taormina.

Sull'attività di Monitoraggio e Controllo il Dirigente Generale prende atto di quanto riferito dal tavolo sindacale, proponendo l'istituzione di un Servizio Monitoraggio e Controllo

Riguardo alla questione dei dirigenti resi disponibili comunica che ha ritenuto di non esporre l'Amministrazione ai costi da risarcimento derivanti da una risoluzione immediata e unilaterale dei contratti di lavoro correnti con questo Dipartimento e, conseguentemente, conferma che soltanto i dirigenti non contrattualizzati in atto da parte di questo Dipartimento sono stati messi a disposizione del Dipartimento Funzione Pubblica.

Condivide l'orientamento espresso dal tavolo in ordine all'avvio - o meglio alla prosecuzione - della concertazione per definire i profili professionali del settore.

Infine, dopo discussione, si chiarisce che l'odierno incontro è da intendersi quale "consultazione" e si registra la contestazione del DIRSI, mentre il COBAS si dichiara "uditore" per l'aspetto in discussione sulla dirigenza, non avendo i requisiti per la partecipazione.

Il Dirigente Generale conclude il proprio intervento.

#### Riepilogo dei partecipanti:

##### COBAS - D'Amico:

dichiara la disponibilità alla proposta dell'Amministrazione e, riguardo ai dirigenti non contrattualizzati, ne chiede la sottoscrizione per dare certezza e serenità. Dichiara poi di tirarsi fuori dal tavolo sindacale se la propria presenza dovesse interferire con la regolarità della partecipazione.

##### SADIRS - Salerno:

afferma che l'Amministrazione è stata esaustiva e disponibile nell'interesse dei dipendenti e, in qualità di Segretario regionale, ritiene che il nuovo progetto di riorganizzazione va a beneficio di tutto il personale, sia del comparto che della dirigenza. Non intendendo fermare la riforma, si esprime favorevolmente alla proposta dell'Amministrazione.



SIAD – Lo Pinto:

auspica che l'Amministrazione tuteli anche i dirigenti non contrattualizzati e, approssimandosi la scadenza del 30 aprile, si dichiara favorevole alla riforma come sottoposta.

UIL – Termini:

condivide la fase di accelerazione della riforma e delle macro strutture proposte limitatamente al documento presentato e suggerisce a breve un incontro per definirne l'assetto definitivo [UU.OO e pesature].

CGIL – Abbinanti:

comprende le ragioni dell'urgenza ma fa presente che la costruzione di un nuovo sistema organizzativo ha inevitabili refluenze in negativo sui numeri del comparto che, con riferimento a recenti deliberazioni, potranno essere collocati presso altri rami dell'Amministrazione. Su questo tema invita ad un'adeguata risposta e chiede di sapere di quante unità di personale del comparto sarà composta ciascuna struttura.

Chiarisce che se si intende essere in sede di "consultazione" l'incontro può definirsi esaustivo, ma se si intende quale tavolo di "concertazione" ritiene che la prassi adottata sia stata inesatta.

In generale si esprime favorevolmente al nuovo assetto organizzativo pur sottolineando che esso è monco perché non definito dai numeri della dirigenza e del comparto.

CISL – Lucia:

si dichiara favorevole alla proposta di riforma dell'Amministrazione; auspica che siano definiti organigrammi per macro materie onde consentirne una flessibilità operativa, consapevole che questo organigramma è soltanto un primo passo per la dirigenza.

DIRSI:

si dichiara disponibile ad un percorso conclusivo di riforma per il quale tuttavia chiede tempo per una riflessione. Sostiene che se si tratta di "consultazione", l'odierna incontro può essere dichiarato esaustivo ma se si tratta di "concertazione" occorrono tempi per un approfondimento.



SECRETARIO



Conclusioni del Dirigente Generale:

fa sapere che la convocazione è stata dettata dall'esigenza di consultare le OO.SS.: l'esigenza non era quella di trattare la questione della dirigenza ma di potere portare avanti una riforma che garantisca la funzionalità dell'Amministrazione, ritenendo separata la questione sullo sviluppo dei profili professionali certamente correlato alla riforma stessa.

Accoglie l'obiezione e conferma che l'odierno incontro non sia da intendersi "concertazione", bensì "consultazione" e, quindi, dichiara che proseguirà nel percorso intrapreso di riordino dell'assetto organizzativo del Dipartimento Beni Culturali.

La seduta viene sciolta alle ore 20,30

Letto, confermato e sottoscritto.

IL DIRIGENTE DELL'AREA AA.GG.  
Enrico Crapazza

IL DIRIGENTE GENERALE  
Sergio Gelardi

Per le OO.SS.:

per la CGIL: Abbinanti e Casano

per la CISL-FP: Passante e Lucia

per il COBAS\CODIR: D'Amico e Giuliano

per il DIRSI: Balletta, Fasanaro e Patricolo

per il SADIRS: Salerno, Cardella, Amato

per il SIAD: Lo Pinto

per U.I.L. F.P.L.

*[Handwritten signatures of Abbinanti, Casano, Passante, Lucia, D'Amico, Giuliano]*

*[Handwritten signature of Balletta, Fasanaro, Patricolo]*

*[Handwritten signature of Salerno, Cardella, Amato]*

*[Handwritten signature of Lo Pinto]*



IL SEGRETARIO





REGIONE SICILIANA  
Presidenza

SEGRETERIA GENERALE

Area 1^ "Affari generali e comuni"

DELIBERAZIONE N. 215 DEL 23.5.2013 ALLEGATO B PAG. 4

Prot. n. 25163 del 21 MAG. 2013

OGGETTO: Proposta di modifica del decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 – Distribuzione compiti e funzioni del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana.

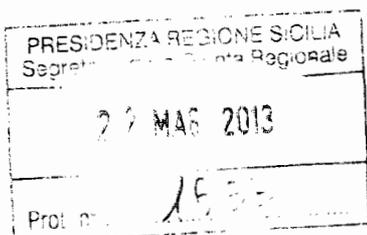
All'On.le Presidente della Regione  
– Ufficio di Gabinetto

All'Ufficio della Segreteria di Giunta  
– Struttura di Coordinamento n. 3  
(rif.to nota prot. n. 1548 del 10/5/2013)

e.p.c. All'Assessore regionale per i Beni culturali e  
l'Identità siciliana  
(rif.to nota prot. n. 1309 del 29.4.2013)

Al Dirigente generale del Dipartimento reg.le  
Beni culturali e Identità siciliana

LORO SEDI



Con nota prot. n. 1548 del 10.5.2013 l'Ufficio della Segreteria di Giunta ha trasmesso a questa Segreteria generale una ipotesi di rimodulazione dell'assetto organizzativo del Dipartimento dei Beni culturali e dell'Identità siciliana.

La suddetta proposta assessoriale prot. n. 1309 del 29.4.2013 di rimodulazione del funzionigramma vigente, così come contemplato dal recente Decreto Presidenziale regolamentare n. 6/2013, riguarda modifiche di natura endodipartimentale. Il nuovo assetto, tuttavia, rielabora in toto il sistema dipartimentale del D.P. n. 6/2013 riscrivendone in buona sostanza il contenuto e comprimendo fortemente, in termini numerici, per le motivazioni ivi indicate, le strutture intermedie ed in particolare quelle riferibili ai parchi.

Si prende atto delle ampie critiche contenute nella citata assessoriale rivolte all'attuale assetto anche per la parte relativa ai musei ed ai poli museali che non garantirebbero funzionalità ed omogeneità di azione.

Si rappresentano qui di seguito criticità di carattere generale sulla costruzione del funzionigramma proposto.

L'inserimento di competenze temporanee non appieno esplicitate in termini di motivazioni, nella parte di relazione riguardante il riordino dell'assetto, introduzioni esplicative che mal si coniugano all'interno di un funzionigramma, riferimenti a leggi regionali talvolta generiche comportano che il funzionigramma proposto non è valutabile

1.105/2013 St. 3  
A2



IL SEGRETARIO



REGIONE SICILIANA  
Presidenza  
SEGRETERIA GENERALE  
Area 1^ "Affari generali e comuni"

quale assetto organizzativo fluido e scorrevole; sarebbe, pertanto, auspicabile fornire alla Giunta regionale di Governo un prodotto più razionale ed omogeneo contenente l'indicazione delle singole strutture intermedie previste, nonché, all'interno di ciascuna, la specificazione delle competenze.

Dovendosi indicare nel funzionigramma solo ed esclusivamente le strutture intermedie (aree e servizi) e le competenze proprie di ciascuna, si chiede di valutare attentamente se sia utile o meno specificare nel funzionigramma anche l'articolazione delle unità operative all'interno di ciascuna Soprintendenza spettando, infatti, al Dirigente generale, con proprio decreto, il potere organizzativo interno di costituzione delle unità operative; a ciò aggiungasi che la competenza "Segreteria del Dirigente generale" andrebbe inserita all'interno dell'Area, salvo poi essere estrolata dalle competenze attraverso la istituzione di apposita unità di staff con tali funzioni.

Riguardo, infine, alle interlocuzioni con le Organizzazioni sindacali apparirebbe quanto mai opportuno acquisire la certezza che siano stati esperiti tutti i relativi passaggi nel rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali.

Quanto sopra si ritiene di dovere esplicitare auspicando, pertanto, al fine di porre in condizione la Giunta regionale di potere assumere le conseguenti determinazioni che l'Assessorato competente possa sottoporre un prodotto più omogeneo, nella forma e nei modi ritenuti più idonei, (per es. attraverso una relazione più completa e specifica maggiormente esplicativa delle scelte che stanno alla base delle proposte ed un funzionigramma contenente esclusivamente competenze e funzioni inserite nell'ambito di ciascuna struttura intermedia prevista) tenendo conto, ove ritenuto, delle superiori osservazioni.

IL SEGRETARIO GENERALE  
Dott.ssa G. Patrizia Monterosso



IL SEGRETARIO

**ORIGINALE**

*Regione Siciliana*

Assessorato dei Beni culturali  
e dell'identità siciliana

Uffici di diretta collaborazione dell'Assessore  
Ufficio di Gabinetto

**L'Assessore**

via delle Croci, 8

**90139 PALERMO**

tel. 091.7071807

fax 091.7071637

pagina web [www.regione.sicilia.it/beniculturali](http://www.regione.sicilia.it/beniculturali)

partita iva 02711070827 - codice fiscale 80012000826

allegati: 2

prot. n. 1589 del 22 MAG. 2013

**Oggetto:** proposta di modifica del Decreto presidenziale del 18 gennaio 2013, n. 6 – distribuzione di compiti e funzioni del Dipartimento regionale dei Beni culturali e dell'identità siciliana; riscontro nota prot. 25163 del 21.05.2013 – Area 1^ 'Affari generali e comuni della Segreteria Generale della Presidenza.

Al Sig. Presidente  
della Regione Siciliana  
On.le Rosario Crocetta

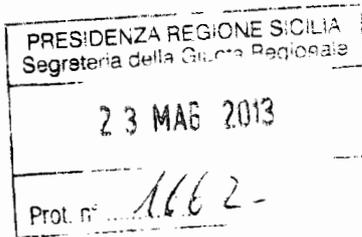
Alla Presidenza della  
Regione Siciliana  
Segreteria Generale  
Area 1^ 'Affari generali e comuni'

Ufficio della Segreteria di Giunta  
Struttura di Coordinamento n. 3

piazza Indipendenza, 21  
**90129 PALERMO**

p.c. Al Sig. Dirigente Generale del  
Dipartimento BB.CC. e I.S.

**S E D E**



In esito alla nota specificata in oggetto, si trasmette in allegato (n. 1), per il parere della Giunta regionale, integrazione dello schema di funzionigramma già trasmesso con nota prot. 1309 del 29.04.2013.

L'integrazione, proposta dal Dirigente Generale del Dipartimento dei Beni culturali e dell'identità siciliana, con propria nota del 21.05.2013, prot. 4635, allegata in copia a ogni buon fine (n. 2), e che recepisce integralmente le osservazioni della Segreteria Generale, è condivisa e fatta propria dalla scrivente.

Relativamente alla problematica concernente le interlocuzioni con le Organizzazioni sindacali, si rimanda al contenuto della già citata nota del 21.05.2013, prot. 4635, del Dirigente Generale, nonché all'appendice dell'allegato 1, **già trasmesso** con nota prot. 1309 del 29.04.2013 a firma della scrivente.

23/05/2013 str. 3



IL SEGRETARIO



**L'Assessore**  
Mariarita Sgarlata

REPUBBLICA ITALIANA



## Regione Siciliana

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI  
**IL DIRIGENTE GENERALE**

Prot. n.

**OGGETTO : Proposta di modifica del decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 - Distribuzione compiti e funzioni del Dipartimento regionale dei Beni Culturali - Integrazioni giusta nota n. 25163 del 21 maggio 2013.**

Stimata Professoressa Maria Rita Sgarlata,  
Assessore Regionale dei Beni Culturali e I.S.

SEDE

**DIPARTIMENTO REGIONALE DEI BENI CULTURALI  
NUOVO ORGANIGRAMMA DELLE STRUTTURE INTERMEDIE  
Decreto Legislativo 42/04 e successive modifiche ed integrazioni.  
Legge regionale 1 agosto 1977, n.80 e successive**

**Dirigente Generale**

**Area Affari Generali.**

Segreteria del Dirigente generale. Ufficio relazioni con il Pubblico. Monitoraggio flussi entrate e spese - verifica Patto di Stabilità - Predisposizione del documento di bilancio. Gestione funzionale del personale. Attività e funzioni di documentazione. Assegnazione posta in entrata: protocollo informatico, archivio storico. Rilevazione automatizzata delle presenze. Servizi di cassa. Consegnatario del Dipartimento Rapporti con i Dipartimenti regionali. Programmazione e gestione fondi regionali.

**Servizio I – Programmazione**

Programmazione dei fondi extraregionali e dei programmi operativi, attuativi, d'iniziativa comunitaria e di cooperazione internazionale che concorrono al raggiungimento di comuni obiettivi operativi- ed attività connesse- Programma operativo d'assistenza tecnica del Ministero per i beni e le attività culturali. Rapporti con le istituzioni nazionali e internazionali nell'ambito della programmazione delle risorse. Coordinamento dipartimentale e interdipartimentale.

**Servizio II – Progettazione**

Attività di progettazione, interventi a titolarità rientranti nella programmazione nazionale ed extraregionale. Grandi Progetti.

**Servizio III – Attuazione programmi nazionali e comunitari - APQ**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma nei settori della conservazione, e restauro del patrimonio culturale - Programmazione e gestione delle risorse regionali.



**Servizio IV – Monitoraggio e Controllo –**

Definizione atti connessi al Rapporto Finale di Esecuzione del Programma operativo regionale (POR) 2000-2006 e monitoraggio, controllo e certificazione della spesa del Programma operativo del Fondo europeo di sviluppo regionale (PO FESR) 2007-2013. Monitoraggio, controllo e certificazione della spesa del Programma operativo 2014-2020”.

**Servizio V – Attività ed interventi per Musei e Biblioteche .**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma di competenza -Programmazione e gestione delle risorse regionali; coordinamento delle azioni espositive, ricerca di sponsorizzazioni per la realizzazione di eventi e mostre. Conduzione di siti culturali di diretta gestione dipartimentale. Indirizzi sui criteri tecnico-scientifici e sugli standard di funzionamento dei musei e di Direttiva sulla Carta della qualità dei servizi; studio degli aspetti tecnici e di sicurezza. Comunicazione didattica e multimediale

**Servizio VI - Valorizzazione del patrimonio culturale pubblico e privato**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma. Programmazione e gestione dei fondi regionali. Fruizione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale ex art. 6 del Codice dei Beni Culturali, con riguardo a tutti gli istituti e luoghi della cultura ex art. 101, commi 1 e 2, di pertinenza della Regione. Elaborazione dei criteri di gestione, anche integrata, delle attività di valorizzazione, ex artt. 112 e 115 del Codice. Predisposizione e aggiornamento periodico dei livelli minimi uniformi di qualità delle attività di valorizzazione ai sensi dell'art. 114 del Codice. Carta dei servizi.

**Servizio VII-Tutela**

Atti inerenti la tutela dei beni culturali e del paesaggio (D. Lgs. 42/04 e s. m.i.). Ricorsi gerarchici , straordinari e giurisdizionali inerenti la tutela del patrimonio culturale e del paesaggio. Segreteria Osservatorio Regionale del Paesaggio.

**Servizio VIII –Pianificazione Paesaggistica**

Gestione dei fondi extra regionali e degli accordi di programma. Programmazione e gestione dei fondi regionali - Pianificazione paesaggistica obbligatoria. Segreteria Osservatorio Regionale del Paesaggio.

**Servizio IX - Ispettivo**

Ispezioni ordinarie e straordinarie. Istruttoria tecnica ricorsi gerarchici sulla base dei dati e delle richieste forniti dal Servizio Tutela. Ricerca scientifica e studi specifici su scala regionale.

**Servizio X Informatizzazione, informazione, comunicazione e sponsorizzazioni**

Piano di Comunicazione PO FESR 2007-2013, banche dati, servizio di interconnessione e piattaforma di scambio dati con le strutture intermedie, sponsorizzazione sul web e per la comunicazione di iniziative culturali e mostre. Monitoraggio dei flussi delle entrate dai musei, gallerie, parchi e luoghi della cultura

**Servizio XI - Protezione e Sicurezza**

Gestione dei fondi regionali ed extra regionali e degli accordi di programma afferenti alle linee d'intervento d'interesse del Servizio. Coordinamento regionale della Funzione di protezione civile di supporto per i beni culturali in applicazione della l.r.31 agosto 1998, n. 14



IL SEGRETARIO

## **SOPRINTENDENZE PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI**

**D. Lgs. 42/04 e ss-mm. e ii. – LL.rr. 80/77, 116/80 e ss.ii.**

Le Soprintendenze per i beni culturali ed ambientali sono organi periferici dell'Assessorato regionale dei beni culturali. Esse sono istituite in ciascuna delle nove Province e regionali e provvedono alle funzioni ad esse demandate dal Codice e dalle altre disposizioni di legge e di regolamento.

In particolare le Soprintendenze svolgono i seguenti compiti:

- a) unificano e aggiornano le funzioni di catalogo e tutela nell'ambito della provincia di competenza, secondo criteri definiti dall'Assessorato regionale;
- b) autorizzano l'esecuzione di opere e lavori di qualunque genere sui beni culturali;
- c) dispongono l'occupazione temporanea di immobili per l'esecuzione di ricerche archeologiche o di opere dirette al ritrovamento di beni culturali.
- d) provvedono all'acquisto di beni e servizi in economia;
- e) partecipano ed esprimono pareri, riferiti ai settori e agli ambiti territoriali di competenza, nelle conferenze di servizi;
- f) amministrano e controllano beni dati in consegna;
- g) istruiscono e propongono i provvedimenti di verifica dell'interesse culturale.
- h) istruiscono i procedimenti concernenti le sanzioni ripristinatorie e pecuniarie previste dal Codice;
- i) istruiscono e propongono al Dipartimento Regionale l'esercizio del diritto di prelazione;
- l) esercitano i compiti in materia di tutela del paesaggio ad esse affidati in base al Codice;
- m) esercitano ogni altra competenza ad esse affidata in base al Codice.

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI AGRIGENTO**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI CALTANISSETTA**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI CATANIA**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI ENNA**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI MESSINA**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI PALERMO**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI RAGUSA**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI SIRACUSA**

**SOPRINTENDENZA PER I BENI CULTURALI ED AMBIENTALI DI TRAPANI**

**SOPRINTENDENZA DEL MARE**

**Art. 28 l.r. 21 /2003**

La Soprintendenza del Mare tutela, gestisce e valorizza la cultura del mare in Sicilia, con compiti di ricerca, censimento, tutela, vigilanza, valorizzazione e fruizione del patrimonio archeologico subacqueo, storico, naturalistico e demo-antropologico dei mari siciliani e delle sue isole minori.



## **CENTRI REGIONALI**

### **Art. 9 l.r.80/77**

I Centri regionali sono organismi tecnico-scientifici sotto la vigilanza dell'Assessorato regionale dei beni culturali ; svolgono la loro attività nel rispetto degli indirizzi determinati dal Consiglio regionale e tengono collegamenti funzionali con le Soprintendenze e con gli Istituti centrali dello Stato che abbiano medesime attribuzioni.

### **CENTRO REGIONALE PER L'INVENTARIAZIONE E LA CATALOGAZIONE**

### **CENTRO REGIONALE PER LA PROGETTAZIONE E IL RESTAURO**

## **PARCHI ARCHEOLOGICI**

### **L. r. 20/2000**

la Regione Siciliana istituisce un sistema di parchi archeologici per la salvaguardia, la gestione, la conservazione e la difesa del patrimonio archeologico regionale e per consentire migliori condizioni di fruibilità a scopi scientifici, sociali, economici e turistici dello stesso.

### **PARCO ARCHEOLOGICO E PAESAGGISTICO DELLA VALLE DEI TEMPLI**

**L. r. 20/2000, Titolo I**

### **PARCO ARCHEOLOGICO DI HIMERA – Decreto Assessoriale 15 aprile 2010**

**L.r. 20/2000, Titolo II**

### **PARCO ARCHEOLOGICO DI NAXOS – Decreto Assessoriale 13 luglio 2007**

**L.r. 20/2000, Titolo II**

### **PARCO ARCHEOLOGICO DI SEGESTA – Decreto Assessoriale 19 aprile 2013**

**L.r. 20/2000, Titolo II**

### **PARCO ARCHEOLOGICO DI SELINUNTE – Decreto Assessoriale 19 aprile 2013**

**L.r. 20/2000, Titolo II**

## **MUSEI E GALLERIE; BIBLIOTECHE REGIONALI**

**D. Lgs. 42/04 e ss. mm. e ii. – L.r. 80/77 e ss. ii**

Si intende per: "museo", una struttura permanente che acquisisce, cataloga, conserva, ordina ed espone beni culturali per finalità di educazione e di studio ; "biblioteca", una struttura permanente che raccoglie, cataloga e conserva un insieme organizzato di libri, materiali e informazioni, comunque editi o pubblicati su qualunque supporto, e ne assicura la consultazione al fine di promuovere la lettura e lo studio

### **Biblioteca - museo regionale Luigi Pirandello di Agrigento**

L.r. 3/1987

### **Museo archeologico regionale di Agrigento**

Art.6 l.r.116/80

### **Museo regionale ( interdisciplinare) di Caltanissetta**

ART.2 comma 1 l.r.17/1991

### **Museo archeologico regionale di Gela**

Art.2 comma 2 l.r.17/1991



IL SEGRETARIO

**Biblioteca regionale di Catania**

Art.3 l.r.116/80

**Museo regionale (interdisciplinare) di Catania**

Art.2, comma 1, l.r.17/91

**Casa Museo Giovanni Verga**

Art.2, comma 2, l.r.17/91

**Museo regionale della Ceramica di Caltagirone**

Art.6 l.r.116/80

**Museo regionale interdisciplinare di Enna**

Art.2 comma 1 l.r.17/1991

**Museo regionale della Villa Romana del Casale a Piazza Armerina**

ART.2 comma 2 l.r.17/1991

**Museo regionale di Aidone**

Art.2 comma 2 l.r.17/1991

**Biblioteca regionale universitaria di Messina**

Art.3 l.r.116/80

**Museo interdisciplinare di Messina**

Art.6 l.r.116/80: art.1 l.r.17/1991

**Museo delle tradizioni silvo-pastorali di Mistretta**

Art.2 l.r.17/1991

**Museo archeologico regionale Bernabò Brea a Lipari**

Art.6 l.r.116/80

**Biblioteca centrale della Regione siciliana Alberto Bombace di Palermo**

Art.3 l.r.116/80

**Museo archeologico regionale Antonino Salinas di Palermo**

Art.6 l.r.116/80

**Galleria regionale della Sicilia di Palazzo Abatellis di Palermo – museo interdisciplinare**

Art.6 l.r.116/80 Art.1 l.r.17/91

**Museo regionale Palazzo Mirto**

Art.2 comma 2 l.r.17/91

**Museo regionale di Terrasini**

Art.2 comma 2 l.r.17/91

**RISO - Museo regionale d'arte moderna e contemporanea di Palermo**

Art.18 l.r. 9/2002



IL SEGRETARIO  
*[Handwritten signature]*

**Museo e regionale interdisciplinare di Ragusa**

Art.2 comma 1 l.r.17/91

**Museo regionale di Camarina**

L.r. 116/80 tab b/7

**Museo archeologico regionale Paolo Orsi di Siracusa**

Art.6 l.r.116/80

**Galleria regionale di Palazzo Bellomo di Siracusa – museo interdisciplinare**

Art.6 l.r.116/80; at.1 l.r. 17/91

**Museo regionale casa-museo Antonino Uccello a Palazzolo Acreide**

Art.2, comma 2, l.r.17/91

**Museo regionale Agostino Pepoli di Trapani – museo interdisciplinare**

Art.6 l.r.116/80 art.1.l.r.17/91

**Museo Archeologico regionale Lilibeo Marsala**

Art.2 l.r.17/91



H. SEGRETERIO

Complessivamente il nuovo modello organizzativo ascende oggi a :1 AREA; 56 SERVIZI;  
 Dal quadro di raffronto tra i due assetti, quello vigente e quello di nuova proposta, è possibile ravvisare le economie ipotizzate

Assetto vigente		Nuovo assetto		Diff.
AREA	SERVIZI	AREA	SERVIZI	
1		1		//
	14 (Dipartimento)		11 (Dipartimento)	- 3
	26 (Parchi)		5 (Parchi) *	- 21
			+ 14 parchi di nuova istituzione	
	10 (Soprintendenze)		10 (Soprintendenze)	//
	2 (Centri Reg.)		2 (Centri Reg.)	//
	4 ( Biblioteche)		4 (Biblioteche)	//
	15 (Musei e Gallerie)		24 (Musei e Gallerie)	+ 9
			(- 4 musei regionali affluenti ai parchi di nuova istituzione)	
				<b>TOT - 18</b>

\* Questo organigramma è suscettibile di modifiche e implementazione in considerazione della dinamica attuativa del SISTEMA DEI PARCHI ARCHEOLOGICI, che in atto prevede l'istituzione di altri 12 Parchi Archeologici (D.A. 6263/2001, in corso di rivisitazione), aventi natura di struttura intermedia, alcune delle quali, quando istituite, assumeranno al loro interno le funzioni dei Musei regionali oggi attivati e ne custodiranno le collezioni.

SISTEMA PARCHI ARCHEOLOGICI (D.A. 6263/2001, in corso di rivisitazione)  
 PARCHI ARCHEOLOGICI PROGRAMMATI                      MUSEI REGIONALI CORRISPONDENTI

- |                                      |                                |
|--------------------------------------|--------------------------------|
| Parco archeologico di Gela           | Museo regionale di Gela        |
| Parco archeologico di Sabucina       |                                |
| Parco archeologico di Morgantina     | Museo regionale di Aidone      |
| Parco archeologico delle Isole Eolie | Museo regionale Brea di Lipari |
| Parco archeologico di Monte Iato     |                                |
| Parco Archeologico di Solunto        |                                |
| Parco archeologico di Cava d'Ispica  |                                |
| Parco archeologico di Kamarina       | Museo regionale di Camarina    |
| Parco archeologico della Neapolis    |                                |
| Parco Archeologico di Lentini        |                                |
| Parco archeologico di Eoro           |                                |
| Parco archeologico di Pantelleria    |                                |



*[Handwritten Signature]*  
 IL SEGRETARIO



Regione Siciliana

ASSESSORATO DEI BENI CULTURALI

IL DIRIGENTE GENERALE

REGIONE SICILIANA	
ASSESSORATO REGIONALE DEI BENI CULTURALI	
UFFICIO DI	1572
PRODOTTORE	
Data	21 MAG. 2013

prot. n. 4635 del 21.05.2013

DELIBERAZIONE N. 106 DEL 21.05.2013 ALLEGATO PAG. 3

Stimata Professoressa Maria Rita Sgarlata,  
Assessore Regionale dei Beni Culturali e I.S.SEDE**OGGETTO : Proposta di modifica del decreto presidenziale 18 gennaio 2013, n. 6 -  
Distribuzione compiti e funzioni del Dipartimento regionale dei Beni Culturali**

Stimatissima Assessore,

con riferimento alla nota n. 25163 del 21 maggio 2013 con la quale la Segreteria Generale ha rappresentato alcune criticità nella costruzione del funzionigramma proposto, si trasmette in allegato, per il Suo inoltro alla Segreteria stessa, integrazione dello schema di funzionigramma già inviato dalla S.V. con nota n. 1309 del 29 aprile.

Detta integrazione recepisce integralmente le osservazioni della Segreteria Generale.

Al riguardo si precisa altresì che all'articolazione delle Unità Operative all'interno di ciascuna struttura intermedia si procederà, come prescritto con successivo decreto dirigenziale previa contrattazione con le OO.SS.

Il funzionigramma è stato invece sottoposto alle stesse nel pieno rispetto delle vigenti disposizioni contrattuali. E infatti di esso è stata data rituale informativa in data 11 marzo 2013 e le OO.SS. sono state consultate il 28 marzo 2013, giusta verbale sottoscritto da sette organizzazioni su otto presenti e convocate (cfr verbale allegato a nota n. 1309/2013).

Si rimane in attesa di conoscere gli apprezzamenti della S.V.

IL DIRIGENTE GENERALE  
Sergio Gelardi



IL SEGRETARIO